

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4541 del 20/08/2024
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 Ecosistema srl - Rinnovo dell'Autorizzazione Unica relativa all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, localizzato in Via della Fisica n.22/24, Comune di Fiorano Modenese (MO) Pratica ARPAE n. 19176/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4720 del 19/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti AGOSTO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 – Ecosistema srl - Rinnovo dell’Autorizzazione Unica relativa all’impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, localizzato in Via della Fisica n.22/24, Comune di Fiorano Modenese (MO) – Pratica ARPAE n. 19176/2024

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

in particolare l’articolo 208 del d.lgs.15/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l’ottenimento di un’autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la l. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell’art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

la Legge n. 1 del 24.01.2011, aggiunge all’art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: “2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l’importo delle garanzie finanziarie di cui all’art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;

il Decreto 26 luglio 2022 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti”;

la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027.

PREMESSO CHE:

La Ditta Ecosistema srl, con sede legale e impianto localizzato in Via della Fisica n.22/24, Comune di Fiorano Modenese (MO) (di seguito: Ditta) è stata autorizzata, ai sensi dell’art.208 del D.lgs. 152/06, con Determinazione rilasciata da ARPAE n. DET-AMB-2020-3703 del 07/08/2020, successivamente modificata con DET-AMB-2022-1508 del 25/03/2022, all’esercizio dell’attività di recupero e smaltimento (operazioni R12, R13 e D15 di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) di rifiuti non pericolosi. L’autorizzazione ha validità sino al 13/11/2024.

L’impianto è inserito all’interno di un’area di tipo artigianale/industriale, è identificato catastalmente al foglio n. 16, mappale n. 244 sub. 3, e la Ditta è in possesso di contratto d’affitto dell’area dell’impianto.

I rifiuti gestiti dall'azienda sono allo stato fisico solido, liquido o pompabile; provengono da attività connesse all'industria ceramica o alla lavorazione di materiali lapidei di natura silicea. Si tratta di fanghi, sospensioni acquose, polveri e particolato, scarti ceramici e residui della lavorazione della pietra.

L'attività di gestione rifiuti viene svolta internamente al capannone industriale dotato di pavimentazione in cemento avente una superficie complessiva pari a 986,5 mq.

All'interno del capannone sono presenti n. 6 vasche interrato in cemento. L'area cortiliva attorno al capannone è adibita a transito, rifornimento e parcheggio di mezzi.

L'operazione di messa in riserva R13 può essere effettuata su tutti i rifiuti entranti in impianto.

L'operazione di recupero R12 (con annessa messa in riserva R13) è svolta sul rifiuto EER 080202 liquido/pompabile, e consiste nelle due attività di setacciatura e filtropressatura.

L'operazione di deposito preliminare D15 viene svolta sul rifiuto EER 080203 alternativamente all'operazione di recupero R13 in caso di difficoltà a reperire impianti di recupero disponibili a ritirare il rifiuto in oggetto.

L'attività non dà luogo ad emissioni in atmosfera né convogliate né diffuse in quanto i rifiuti vengono gestiti tutti internamente; inoltre, gli eventuali eluati provenienti dalle attività di carico/scarico dei rifiuti nonché dagli stoccaggi in cumuli sono intercettati dalle griglie terminanti in vasca cieca, pertanto l'attività non genera scarichi di tipo industriale.

La Ditta ha allegato all'istanza una dichiarazione del legale rappresentante attestante condizioni di non rumorosità ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 14/4/2004, n. 673 e l'ultima attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, che è stata presentata in data 10/10/2021, per l'unica attività soggetta al controllo di prevenzione incendi, ovvero la presenza di un distributore privato con serbatoio interrato da 9 mc.

La Ditta svolge prove di tenuta delle vasche secondo la periodicità dettata dall'età delle stesse.

DATO ATTO CHE:

In data 13/05/2024 la Ditta ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. n.187492, per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione n. DET-AMB-2020-3703 del 07/08/2020 con alcune modifiche di carattere gestionale, meglio specificate nell'Allegato Rifiuti di cui al presente atto.

Con nota n.94558 del 23/05/2024 il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.208, comma 3, del D.lgs. 152/06, in forma simultanea e modalità sincrona, alla quale sono stati invitati: Comune di Fiorano Modenese, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF, e la Ditta stessa.

La Conferenza dei Servizi si è riunita in modalità telematica il giorno 26/06/2024 (Verbale della seduta Prot. n.118488 del 27/06/2024), e la seduta si è conclusa con l'approvazione dell'istanza in oggetto all'unanimità dei partecipanti e alle condizioni specifiche stabilite dagli Enti, fermo restando la necessità di perfezionamento da parte della Ditta di documentazione in risposta alle richieste di chiarimenti illustrate nel corso della seduta. La Ditta ha trasmesso tale documentazione in data 26/06/2024 (Rif. prot. ARPAE n.117840).

RILEVATO CHE:

Il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente con:

- prot. n. 87492 del 13/05/2024: istanza di rinnovo autorizzazione;
- prot. n. 117840 del 26/06/2024: integrazioni a seguito della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/06/2024;

CONSIDERATO CHE:

durante il procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri/contributi:

- prot. n. 115767 del 24/06/2024 con cui il Comune di Fiorano Modenese ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- prot. n. 117782 del 26/06/2024 con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha trasmesso il proprio parere favorevole.

DATO ATTO CHE:

in relazione alla materia di antimafia, alla data dell'emanazione del presente atto, la Società richiedente, Ecosistema srl, risulta iscritta alla cosiddetta "White List" di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi, predisposta dalla Prefettura di Modena (Prot n° 4580/2023 del 17/01/2023 emesso dal Prefetto di Modena e con scadenza in data 16/01/2024, in corso di aggiornamento).

CONSIDERATO CHE:

le garanzie finanziarie di cui all'art.208, comma 11 del D.lgs.152/2006 sono definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo il seguente importo:

Art.5.2.4 OPERAZIONI DI RECUPERO **R12 – Rifiuti non pericolosi**: 25.000 t/a x 12 €/t = **300.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 75.000,00 €;

Art.5.2.1 OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA **R13 – Rifiuti non pericolosi**: 773 t x 140 €/t = **108.220,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

Art.5.1.1 OPERAZIONI DI SMALTIMENTO **D15 – Rifiuti non pericolosi**: 248 t x 140 €/t = **34.720,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

per un importo complessivo pari a 442.940,00 €

RITENUTO:

sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri resi in Conferenza dei Servizi, che possa darsi luogo al rinnovo dell'autorizzazione alla Ditta Ecosistema srl per l'esercizio dell'attività di gestione di rifiuti nell'impianto localizzato in Via della Fisica n.22/24, Comune di Fiorano Modenese (MO), nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni degli Enti e delle Amministrazioni interessate, recepiti nel presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

il presente atto comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti di cui all'Allegato Rifiuti del presente atto.

RICHIAMATI:

la Deliberazione del Direttore Generale n.108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

RESO NOTO:

che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

Su proposta del Responsabile del procedimento

DETERMINA:

1. Di approvare la determinazione conclusiva positiva della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/06/2024, di cui al verbale acquisito agli atti di ARPAE al PG n.118488 del 27/06/2024.
2. Di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06, la Ditta Ecosistema srl, con sede legale e impianto localizzato in Via della Fisica n.22/24, Comune di Fiorano Modenese (MO), nel nome del suo legale rappresentante pro-tempore, al proseguimento dell'attività di gestione rifiuti alle condizioni generali di seguito riportate e alle condizioni specifiche riportate negli allegati al presente atto.
3. Di stabilire che la presente autorizzazione comprende e sostituisce, ai sensi dell'art.208 comma 6 del D.lgs.152/2006, le seguenti autorizzazioni/nulla osta:

Autorizzazione alla gestione dei rifiuti

4. Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto precedente sono contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

“Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti”,

“*Planimetria layout rifiuti - Maggio 2024*”

5. Di precisare che, in relazione alla disponibilità delle aree:
 - la validità del presente atto è comunque subordinata al possesso da parte della società proponente di un regolare titolo di disponibilità delle aree (affitto, proprietà, ecc.);
 - restano salvi i diritti di terzi;
 - copia di ogni nuovo contratto o modifica/rinnovo del precedente, deve essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stipula;

il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la decadenza dell'autorizzazione.

6. Di stabilire che, **entro il 13/11/2024**, le **garanzie finanziarie** devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente provvedimento. In alternativa la Ditta può prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
 - a) l'importo delle garanzie finanziarie da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a complessivi **442.940,00 €**. L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 - del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;
 - b) in caso di certificazione, la Ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;
 - c) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
 - d) con l'appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell'ente fideiussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;
 - e) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità;
 - f) le dichiarazioni di cui alle lettere c) ed d) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
 - g) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
 - h) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la decadenza dell'autorizzazione.
7. Di stabilire che l'esercizio dell'impianto è comunque subordinato all'accettazione, da parte di questa Amministrazione, della garanzia finanziaria definita al punto precedente.
8. Di precisare che, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, la **validità del presente provvedimento è fissata in 10 anni dalla data della presente Determinazione** ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata.
9. Di stabilire che l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni ed alle vasche interrato e fuori terra atte allo stoccaggio dei rifiuti e di depositi di carburante, per le quali devono essere garantite nel tempo la tenuta ed impermeabilità, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente; il Gestore è tenuto a mantenere pulite ed ordinate le aree di stoccaggio e di lavorazione dell'impianto, nonché le aree di viabilità interne all'impianto.
10. Di stabilire che il grigliato di raccolta atto ad intercettare eventuali sversamenti originati nell'esercizio dell'attività, nonché le acque derivanti dal lavaggio delle aree dell'impianto, deve essere sempre mantenuto libero, evitando l'ostruzione con i rifiuti movimentati nello stabilimento.
11. Di stabilire che i dispositivi di allarme di livello installati sulle vasche devono essere mantenuti in perfetta efficienza.
12. Di stabilire che è vietato lo scarico dei reflui derivanti dall'attività di messa in riserva, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi in pubblica fognatura.
13. Di stabilire che devono essere garantite tutte le misure atte ad evitare qualsivoglia possibilità di contaminazione di aree esterne a quella di intervento.

14. Di stabilire che, in caso di incidenti che possano avere ripercussioni sulla salute e sull'ambiente, la Ditta deve darne immediata comunicazione ad ARPAE e agli Enti competenti con indicazione delle possibili cause, delle azioni di prevenzione e di ripristino messe in atto e delle eventuali modifiche alla gestione dei rifiuti resesi necessarie.
15. Di ricordare alla Ditta che è fatto obbligo di:
 - tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia conformemente al DM 01 aprile 1998 n° 148 e ss.mm.;
 - verificare e garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, secondo un principio di responsabilità condivisa nella gestione dei rifiuti;
 - presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena apposita domanda per ogni variazione che comporti modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto (art. 208, comma 19 del D.Lgs 152/06);
 - comunicare preventivamente ed eventualmente formalizzare con regolare domanda di volturazione ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario e/o societario che possa influire sulla titolarità del presente atto;
 - comunicare a questa Agenzia, prima della messa in esercizio, il responsabile dell'impianto e ogni sua successiva modifica.
16. Di dichiarare che l'efficacia del presente atto è subordinata al mantenimento di regolare CPI ai sensi del D.P.R. n. 151/11.
17. Di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non espressamente richiamata nella presente autorizzazione unica in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria.
18. Di stabilire che la Ditta è tenuta ad effettuare un programma di manutenzione, comprensivo di prove di tenuta e di interventi di risanamento, fino al momento della dismissione, delle vasche interrato adibite allo stoccaggio dei rifiuti liquidi, nonché della canalina di raccolta atta ad intercettare gli eventuali sversamenti, secondo le seguenti modalità definite in relazione all'installazione ed esercizio delle stesse:
 - da meno di 25 anni: prove di tenuta ogni 5 anni;
 - da più di 25 anni e meno di 30 anni: prove di tenuta ogni 2 anni;
 - da più di 30 e meno di 40 anni: obbligo di risanamento al trentesimo anno, con prova di tenuta dopo 5 anni, poi triennale fino a dismissione;
 - da 40 anni e oltre: obbligo di dismissione.Le certificazioni attestanti gli esiti di tali prove devono essere firmate da tecnico iscritto all'Ordine Professionale e trasmesse ad ARPAE.
19. Di stabilire che, in relazione alla dismissione dell'impianto, il Piano di Ripristino dell'area deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività che deve essere comunicata dalla Ditta ad ARPAE e al Comune di Fiorano Modenese. Si precisa, a tal fine, che entro tale termine la Ditta deve rimuovere le vasche interrato non più in uso (ad eccezione che, in accordo con il proprietario dell'impianto, ne sia dimostrata l'impossibilità tecnica), verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia, provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti ed eliminare i potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche quali sistemi di raccolta reflui, sistemi di trattamento delle acque e rete fognaria.

20. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al mantenimento dei requisiti soggettivi previsti dal D.L. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché disposizioni in materia di documentazione antimafia).
21. Di trasmettere copia del presente atto alla Ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti.
22. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013.
23. Di rendere noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

ALLEGATO RIFIUTI

Ditta Ecosistema srl, con sede legale e operativa in Via della Fisica n.22/24, Comune di Fiorano Modenese (MO).

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime ordinario (art.208 della Parte Quarta del D.lgs.152/06)

PARTE DESCRITTIVA

L'impianto, localizzato in Via della Fisica n.22/24, Comune di Fiorano Modenese (MO) all'interno di un'area di tipo artigianale/industriale, è identificato catastalmente al foglio n. 16, mappale n. 244 sub. 3.

L'attività di gestione rifiuti (operazioni R12, R13 e D15 su rifiuti non pericolosi) viene svolta internamente al capannone industriale dotato di pavimentazione in cemento e avente una superficie complessiva pari a 986,5 mq.

All'interno del capannone sono presenti n. 6 vasche interrato in cemento. L'area cortiliva attorno al capannone è adibita a transito, rifornimento e parcheggio di mezzi.

I rifiuti gestiti dall'azienda sono allo stato fisico solido, liquido o pompabile; provengono da attività connesse all'industria ceramica o alla lavorazione di materiali lapidei di natura silicea. Si tratta di fanghi, sospensioni acquose, polveri e particolato, scarti ceramici e residui della lavorazione della pietra.

I rifiuti sono suddivisi in 3 raggruppamenti:

- A) Rifiuti liquidi o pompabili che possono subire la lavorazione
- B) Rifiuti liquidi o pompabili ritirati tal quali o prodotti dal trattamento del rifiuto di cui al gruppo A
- C) Rifiuti solidi o liquidi ritirati tal quali o prodotti dal trattamento del rifiuto di cui al gruppo A

L'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione prevede alcune modifiche di carattere gestionale: per quanto riguarda il gruppo C, rispetto all'elenco di rifiuti autorizzato con Determinazione n. DET-AMB-2020-3703 del 07/08/2020 e che interessava unicamente rifiuti allo stato fisico solido, la Ditta ha chiesto di poter gestire nel gruppo anche rifiuti liquidi di cui ai codici EER 080202 e 080203: tali rifiuti liquidi verrebbero conferiti in cisternette per poi essere o conferiti a terzi tal quali, oppure immessi nelle vasche destinate ai rifiuti liquidi.

I rifiuti liquidi sono stoccati nelle vasche interrato, come indicato nell'elaborato grafico "Planimetria layout rifiuti - Maggio 2024":

- 3 vasche sono adibite allo stoccaggio del codice EER 080203 gruppo B (vasche n.1, n.2, n.3);
- 3 vasche sono adibite allo stoccaggio del codice EER 080202 gruppo A (vasche n.4, n.5, n.6).

Eventuali rifiuti liquidi in cisternette (EER 080202 e 080203) verranno gestiti nelle aree destinate al gruppo C, per poi essere spostati nelle vasche di cui sopra oppure essere conferiti tal quali.

Le quantità massime di rifiuti allo stato liquido presenti in impianto rimangono immutate e non subiscono incrementi per effetto dell'introduzione degli eventuali liquidi in colli.

I rifiuti solidi EER 080202 e EER 101208 di cui al raggruppamento C sono stoccati sfusi nei box o, in alternativa allo stoccaggio sfuso, in contenitori, mastelli o big bags come i restanti rifiuti del gruppo C.

L'intera area adibita allo stoccaggio è pavimentata e dotata di un grigliato di raccolta atto ad intercettare gli eventuali sversamenti che possono originarsi durante lo svolgimento dell'attività; questi ultimi vengono convogliati nella prima delle sei vasche interrata.

L'operazione di recupero R12 (con annessa messa in riserva R13) è svolta sul rifiuto EER 080202 liquido/pompabile, e consiste nelle due attività di setacciatura e filtropressatura.

Il rifiuto EER 080202 può essere conferito direttamente in vasca oppure in cisternette per poi essere immesso nelle vasche.

La setacciatura viene svolta per estrarre la frazione di "scarto ceramico cotto" dal fango di rettifica (EER 101208).

La filtropressatura viene svolta per separare la fase liquida (EER 080203) dalla fase solida (EER 080202) e viene eseguita mediante l'impiego di n. 2 filtropresse, aventi una potenzialità oraria pari rispettivamente a 8 t/h e 2 t/h: il rifiuto viene prelevato dalle vasche di stoccaggio con una pompa e convogliato alla filtropressa.

Dal trattamento si originano due frazioni:

- La frazione liquida, identificata con EER 080203, viene collocata all'interno delle vasche interrata;
- La frazione solida, identificata con codice EER 080202, viene stoccata in cumulo su area interna pavimentata in cemento.

Il rifiuto di cui al codice EER 080202, dopo lo stoccaggio in vasca, può essere conferito a terzi anche tal quale, cioè senza il trattamento R12.

L'operazione di messa in riserva R13 può essere effettuata su tutti i rifiuti entranti in impianto.

L'operazione di deposito preliminare D15 è autorizzata sul rifiuto EER 080203 e viene svolta alternativamente all'attività di recupero R13 in caso di difficoltà a reperire impianti di recupero disponibili a ritirare il rifiuto in oggetto.

In caso di gestione del rifiuto a smaltimento, l'azienda procede a programmare l'operazione di smaltimento D15, prevedendo il completo svuotamento delle vasche dai rifiuti gestiti in modalità R13 e l'avvio del ritiro in modalità D15.

Una volta tornati disponibili impianti di destino a recupero si procede allo svuotamento delle vasche dei rifiuti ritirati in D15 e l'avvio della gestione in modalità R13.

Per questa attività si utilizzano le vasche n.2 e n.3 e il quantitativo massimo istantaneo autorizzato in D15 è pari a 248 t (186 mc) e il quantitativo giornaliero massimo è pari a 40 t/giorno.

ISTRUTTORIA E PARERI

La Conferenza di Servizi si è riunita in data 26/06/2024 (Verbale della Conferenza Prot. n.118488 del 27/06/2024).

Dai lavori della Conferenza di Servizi non sono emersi motivi ostativi al progetto presentato dalla ditta Ecosistema srl, pertanto la Conferenza ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06.

Il Presidio Territoriale - Distretto Area Sud di ARPAE, con prot. n.117782 del 26/06/2024, ha prodotto contributo istruttorio dal quale risulta la conformità ai criteri per l'autorizzazione al proseguimento dell'attività di recupero rifiuti, e indica prescrizioni relative alla gestione dell'impianto.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Richiamato e fatto proprio il parere sopra citato, Ecosistema srl è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi nell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

1. La presente autorizzazione è da intendersi riferita alle operazioni di recupero identificate negli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06, nel seguito elencate:

- R12** Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

2. I rifiuti, le operazioni di recupero e i quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

CODICE EER	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	OPERAZIONI AUTORIZZATE	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA		Q. MAX. ANNUALE AUTORIZZATO ALL'OPERAZIONE R12
				t	mc	
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Liquido	R13 - R12	504	280	25.000

CODICE EER	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	OPERAZIONI AUTORIZZATE	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA	
				t	mc
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Liquido	R13	373	280
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (<i>fanghi stato fisico solido</i>)	Solido		400	250
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico				
101203	Polveri e particolato				
101205	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				
101206	Stampi di scarto				
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (<i>sottoposti a trattamento termico</i>)				
101299 §	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>scarti cotti con smalto crudo</i>)				
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407				

010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407				
--------	---	--	--	--	--

§ l'utilizzo del codice è consentito solamente se accompagnato dalle specifiche diciture

3. Per i rifiuti di cui al **codice EER 080203 è ammessa anche la sola operazione D15** e successivo conferimento del rifiuto liquido tal quale ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs.152/06; per l'operazione D15, il quantitativo massimo istantaneo autorizzato, in alternativa ad R13, è pari a 248 t (186 mc) e il quantitativo giornaliero massimo autorizzato è pari a 40 t/giorno; l'operazione dovrà essere limitata ai periodi di effettiva impossibilità di conferimento ad impianti autorizzati per il recupero ed opportunamente registrata nei documenti aziendali.
4. L'impianto deve essere gestito in conformità alla configurazione impiantistica riportata nell'elaborato grafico "*Planimetria layout rifiuti - Maggio 2024*".
5. L'operazione R12 autorizzata sul rifiuto di cui al Codice EER 080202 liquido/pompabile consiste:
 - a) nella setacciatura, al fine di estrarre la frazione di "scarto ceramico cotto" dal fango di rettifica (EER 101208);
 - b) nella filtropressatura mediante l'impiego delle 2 filtropresse, dalla quale si originano la frazione liquida (EER 080203), da collocare all'interno delle vasche interrato, e la frazione solida (EER 080202), da stoccare in cumulo su area pavimentata in cemento.
6. Per i rifiuti di cui al codice EER 080202 è ammessa anche la sola operazione di messa in riserva (R13) e successivo conferimento del rifiuto liquido tal quale ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs.152/06.
7. I quantitativi massimi stoccabili istantaneamente autorizzati sono riferiti sia ai rifiuti ritirati da terzi, sia ai rifiuti originati dall'operazione di recupero R12.
8. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nelle 6 vasche interrato in cemento.
9. Relativamente ai rifiuti solidi:
 - a) i fanghi filtropressati (EER 080202) possono essere stoccati sfusi in cumulo all'interno di box dedicati;
 - b) le restanti tipologie devono essere stoccate all'interno di contenitori chiusi quali fusti, mastelli o big-bags.
10. I rifiuti devono essere stoccati separatamente per singolo codice europeo.
11. Tutta l'attività di gestione dei rifiuti, comprese le operazioni di carico e scarico, deve essere svolta all'interno del capannone.
12. Le aree ed i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti devono essere contrassegnati con idonea cartellonistica riportante il codice EER del rifiuto ivi presente.
13. Relativamente ai rifiuti non pericolosi che hanno un corrispondente codice pericoloso, la ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione dell'autorità di controllo, le certificazioni analitiche attestanti la non pericolosità degli stessi ai sensi dell'allegato D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06.
14. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. Tali contenitori devono altresì essere dotati di idonei sistemi di presa atti a garantirne la movimentazione in condizioni di sicurezza.
15. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle vasche devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente circostante.

16. I rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) EER 101201, 101206 e 101208: prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scatto eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione inferiore a 10% in peso;
- b) EER 010410 e 010413: fanghi filtropressati palabili contenenti oltre il 50% di silicati.
- c) EER 101299, 101205, 101203, 080202, 080203: fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi a matrice allumino-silicatica ed argillosa a base di PbO <25%, B20<20% e Cd0<3%.

17. Con la sola eccezione dei rifiuti di cui al punto 3, i rifiuti in uscita dallo stabilimento devono essere conferiti ad impianti di recupero opportunamente ed adeguatamente autorizzati a effettuare attività diverse dalla sola messa in riserva (R13). Le frazioni liquide e solide di rifiuti ottenute dalla filtropressatura devono essere conferite ad impianti di recupero autorizzati all'ottenimento di Materie Prime Secondarie o a materiali che cessano la qualifica di rifiuto (EoW).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.